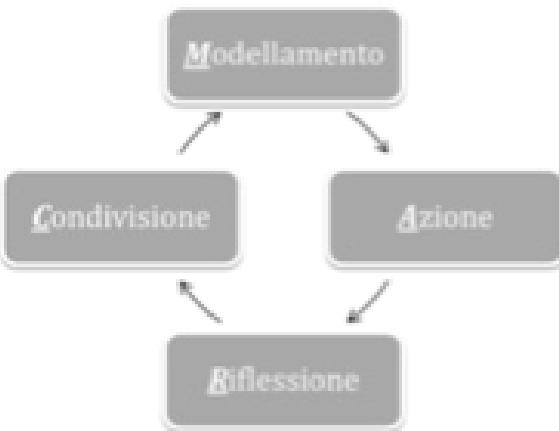
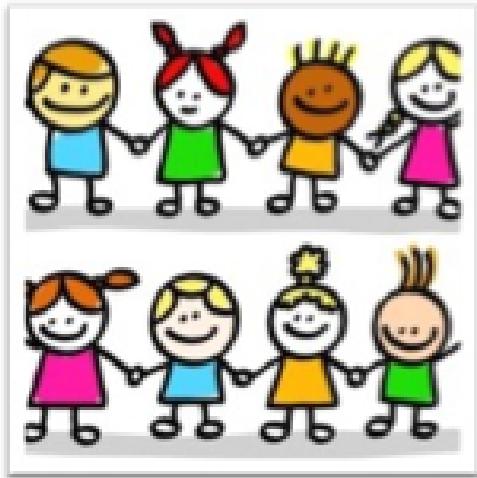




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione
CdS Scienze della Formazione Primaria



QUADERNO DI TIROCINIO

T3

STUDENTE:

N° MATRICOLA:

ANNO DI CORSO DI STUDI:

TUTOR UNIVERSITARIO:

anno accademico ... / ...

Il QUADERNO¹ è uno strumento operativo utilizzato dallo STUDENTE per documentare - sia in modo descrittivo sia come rilettura critica - l'esperienza di tirocinio diretto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

1. ISTITUTO SCOLASTICO SEDE DEL TIROCINIO DIRETTO

Denominazione dell'Istituto:

Sede:

n° scuole dell'infanzia		n° alunni	
n° scuole primarie		n° alunni	
n° scuole secondarie di 1° grado		n° alunni	

Link a PTOF e RAV dell'Istituto
(<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>)

2. SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione:

Sede:

Tutor Scolastico (cognome, nome):

E-mail istituzionale del Tutor Scolastico:

Organizzazione²:

Progetti in corso nel plesso:

SEZIONE:

N° alunni	
N° alunni con bisogni educativi speciali (BES)	

¹ Compilare le diverse parti del Quaderno utilizzando lo spazio che si ritiene necessario, ma senza modificare il template del documento (font, allineamento, titoli ...); quando indicato, seguire le istruzioni per la compilazione riportate in nota.

² Numero sezioni, tipologia sezioni (omogenee e/o eterogenee per età), orario settimanale.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO³

SUCCESSIONE DELLE ATTIVITÀ E TEMPI DI LAVORO⁴

MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SEZIONE⁵

3. SCUOLA PRIMARIA

Denominazione:

Sede:

Tutor Scolastico (cognome, nome):

E-mail istituzionale del Tutor Scolastico:

Organizzazione⁶:

Progetti in corso nel plesso:

CLASSE:

N° alunni	
N° alunni con bisogni educativi speciali (BES)	

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO⁷

GESTIONE DELLA CLASSE⁸

STRATEGIE DIDATTICHE⁹

SUPPORTI DIDATTICI¹⁰

³ Disposizione di arredi e supporti didattici con una breve descrizione.

⁴ Cronogramma delle attività.

⁵ Routine, lavoro collettivo/individuale, attività di gioco, attività laboratoriali ...

⁶ Numero classi, orario settimanale.

⁷ Disposizione di arredi e supporti didattici con una breve descrizione.

⁸ Attività nel grande/piccolo gruppo, a coppie, di tipo laboratoriale ...

⁹ Lezione frontale trasmissiva, istruzione diretta, altre strategie didattiche.

¹⁰ Strumenti di supporto alla interazione orale.

4. SCHEDA DI PIANIFICAZIONE DI UNA ATTIVITÀ/LEZIONE (MODELLO MARC)

SCUOLA DELL'INFANZIA	ETÀ
SCUOLA PRIMARIA	CLASSE
TRAGUARDO (Indicazioni Nazionali, 2012)	
OBIETTIVO	
PREREQUISITI	
MODALITÀ DI VERIFICA	
METODI/STRATEGIE	
STRUMENTI	
TEMPI	
PREDISPOSIZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
FASI DELL'ATTIVITÀ/LEZIONE (AVVIO, SVOLGIMENTO, CONCLUSIONE)	
FONTI UTILIZZATE PER LA PIANIFICAZIONE	

5. TASK SPECIFICI

T3 *Pianificare una attività/lezione*

Progettare una attività di gioco per i bambini
Rilevare abilità e difficoltà di alunni con BES (colloqui con i docenti, presa visione della documentazione specifica ...)
Progettare una attività inclusiva che tenga conto della presenza di alunni con BES
Guidare un'attività di comprensione del testo
Pianificare, realizzare e monitorare una micro-attività educativa e/o disciplinare (MARC; vedi Scheda di pianificazione di una attività/lezione - punto 4)
Utilizzare mappe concettuali, tavole, grafici, schemi (allegare i materiali utilizzati)
Rilevare l'eventuale utilizzo di prove oggettive per la verifica dei prerequisiti e degli esiti degli apprendimenti (prove di verifica per classi parallele, prove INVALSI, prove di ingresso ...)
Partecipare a incontri collegiali/di programmazione (in presenza o a distanza, descrivere il tipo di incontro, eventuale piattaforma online utilizzata, data, ora, partecipanti, tema della discussione, esiti)
Partecipare alla simulazione di una situazione di emergenza
ALTRI TASK proposti dal TS

6. CONCLUSIONI

Tracciare un bilancio complessivo dell'annualità di tirocinio sviluppando i seguenti punti:

- autovalutazione rispetto agli standard S3PI della propria annualità di tirocinio
- descrizione di attività didattiche che si ritengono particolarmente rilevanti ai fini della futura professione
- rapporti con i TS, con il TU, con il gruppo di tirocinio
- prospettive future e ipotesi di miglioramento